

CALÒ, *sottosegretario di Stato per le antichità e belle arti*. Insegnante a qualsiasi titolo in altri istituti.

PRESIDENTE. Onorevole Pellizzari, scriva il suo emendamento e me lo invii. Naturalmente, io non potrò metterlo ai voti se non è accettato dal Governo.

ANILE, *ministro dell'istruzione pubblica*. Io accetto, perchè non credo si possa dare il secondo insegnamento a chi ha già un altro insegnamento: è una questione d'indole morale.

PRESIDENTE. Ha chiesto di parlare l'onorevole Mancini. Ne ha facoltà.

MANCINI AUGUSTO, *della Commissione*. Avevo chiesto di parlare per confermare in sostanza quello che ha detto l'onorevole Pellizzari.

Nel determinare la formula si deve tener presente che la questione è tutta di carattere pratico, e che noi miriamo a garantire la serietà dell'insegnamento.

Il grado e la condizione giuridica del docente non contano: conta affermare il principio che d'ora innanzi non si possano avere più di due insegnamenti ed è quindi necessario sostituire la formula prima proposta dalla Commissione con altra più lata.

A questo proposito la Commissione intende rispondere anche alle osservazioni dell'onorevole Cao. L'onorevole Cao fa la questione se si possa consentire l'insegnamento a titolo gratuito...

PRESIDENTE. L'onorevole Cao ha ritirato il suo emendamento.

Onorevole Alessio ha facoltà di parlare.

ALESSIO. Rinunzio.

PRESIDENTE. Ha facoltà di parlare l'onorevole Baviera.

BAVIERA. Io domando un chiarimento e nello stesso tempo do una spiegazione.

L'articolo che si discute fa un'ipotesi che è giuridicamente impossibile allo stato della nostra legislazione positiva, che cioè si possa essere professori ordinari in un istituto e straordinari in un altro istituto. Questo è impossibile. (*Interruzioni — Commenti*).

Esiste un errore di fatto perchè si profila e si disciplina una ipotesi che è ormai giuridicamente impossibile, e quindi noi discutiamo su un'ipotesi impossibile, irreali. Bisogna dunque correggere. Se esistano quattro o cinque casi possibili, perchè anteriori alle norme vigenti, a questi casi neppure si può applicare l'articolo in discussione.

PRESIDENTE. Onorevole Baviera, formuli una proposta concreta.

BAVIERA. La proposta concreta è semplice: l'articolo è da correggere! (*Commenti*).

PELLIZZARI. Onorevole Presidente, io ho formulato il mio emendamento in questi termini: « A chi tuttora sia professore ordinario o straordinario in un istituto universitario e incaricato in altro istituto di istruzione superiore dipendente dal Ministero della pubblica istruzione o da altro Ministero, oppure ordinario e straordinario in istituti di istruzione media, (perchè sono queste le due ipotesi da prospettare) non potrà essere dato l'insegnamento, ecc. ecc. ». Qui devono seguire le parole che sono nel testo del disegno di legge.

In questo modo si afferma che chi è ordinario o straordinario in una Università e contemporaneamente abbia un incarico in una Università o in altro istituto o insegni come ordinario o come straordinario in scuole medie da qualsiasi Ministero dipendenti, costui è escluso dal beneficio del secondo insegnamento.

MANCINI AUGUSTO, *della Commissione*. Chiedo di parlare.

PRESIDENTE. Ne ha facoltà.

MANCINI AUGUSTO, *della Commissione*. A nome della Commissione, in relazione alla discussione avvenuta, propongo la seguente formula:

« A chiunque, titolare di una cattedra di Istituto superiore, abbia, per qualunque titolo, altro insegnamento in Istituti di grado superiore, da qualsiasi Ministero dipendenti e quale ne sia il carattere; (per comprendere anche gli Istituti di carattere privato, che spesso impegnano una considerevole attività didattica scientifica e debbono quindi legittimamente essere compresi nell'intento di questo articolo), non potrà essere dato altro insegnamento, nè potranno essere applicate le altre norme del precedente articolo ».

Con tali modificazioni eliminiamo dall'articolo anche la parola « tuttora » escludendo dal testo unico una disposizione che non ha carattere transitorio, ma che segna una norma. Alle disposizioni transitorie verremo dopo.

PELLIZZARI. Mentre aderisco a questa formula, prego la Commissione di volervi aggiungere anche una menzione per gli insegnamenti di scuole medie che siano cumulati.

Voti. A domani!

PELLIZZARI. Ma siamo tutti d'accordo. Possiamo votare quest'articolo!